

Una rete di solidarietà che aiuta migliaia di famiglie

Non solo alimenti ma pure accompagnamento. E i volontari...

L'emporio della solidarietà è un progetto di Caritas che prevede un servizio di raccolta e distribuzione di generi alimentari, coordinato e gratuito, organizzato come un supermercato di quartiere, all'interno del quale persone e nuclei familiari in difficoltà, possono scegliere i prodotti dagli scaffali in modo autonomo e secondo le loro esigenze reali.

Ma ormai da qualche anno il progetto emporio non è più soltanto cibo. Anzi, il cibo diventa da tramite per incontrare persone, scoprire nuove povertà, intercettare bisogni, proporre progetti. L'emporio si è trasformato in un luogo di relazioni, oltre al cibo che oggi rappresenta uno spazio creativo importante anche con uno sguardo verso il futuro e i più giovani.

La rete degli empori in numeri

Undici empori, una bottega solidale, un magazzino logistico, quindici sedi di Officine culturali. La diocesi di Verona conosce ormai bene la rete degli empori della solidarietà e sono in arrivo nuove aperture, come l'emporio Verona Ovest presso la parrocchia di San Domenico Savio, e nuove progettualità sono in cantiere.

Nel solo 2023 la rete diocesana ha distribuito 6.400 quintali di cibo, rispondendo al fabbisogno di 6.900 persone in rappresentanza di 2.370 famiglie. Addirittura, i kit scuola elargiti per i minori all'interno degli empori superano le 1.100 unità. Numeri importanti, significativi, soprattutto se si considera che la diocesi in questione è quella di Verona, in un Nordest italiano produttivo e dove non scarseggiano i posti di lavoro.

Quindi i dati riportati dalla rete em-



pori servono ulteriormente a far riflettere su come una pandemia globale e alcuni conflitti bellici alle porte dell'Italia abbiano effettivamente influito ad ogni latitudine sulla vita delle famiglie. Soprattutto quelle più fragili.

Ma come sono importanti i numeri delle persone che hanno chiesto aiuto, altrettanto importanti sono i dati relativi ai volontari: oggi nella rete di Caritas dedicata al filone empori sono quasi 800, con un aumento dei giovani molto importante. Gli under 40 che dedicato il loro tempo di solidarietà nell'emporio oggi sono quasi

il 25%, come pure gli over 70. La fetta più importante di volontari, circa il 50%, rimane nella fascia che va dai 40 ai 70 anni.

Naturalmente Caritas diocesana veronese rinnova l'invito a chi vuole diventare volontario, con un corso di formazione specifico che partirà ad inizio settembre. Per ricevere informazioni, si può scrivere a volontariato@caritas.vr.it oppure si possono ottenere altre informazioni sul sito di Caritas, www.caritas.vr.it/cibo/, o al numero 045.2379300.

Francesco Oliboni

Lo scorso 22 giugno nella parrocchia di San Giovanni Lupatoto ben 70 delegati della rete degli empori della solidarietà di Verona, Mantova e Padova si sono ritrovati per un confronto sulle pratiche di lavoro, sui progetti che in ciascuna realtà funzionano meglio e sulle buone prassi che possono essere messe in atto. Barbara Simoncelli, responsabile dell'area progetti e coordinamenti di Caritas Verona, ci spiega qual è l'importanza di giornate come questa.

«Sono stati organizzati sei tavoli di lavoro con pratiche diverse narrate dai referenti dei diversi territori, in una sorta di interscambio di esperienze. Si è trattato di un momento importante di scambio e conoscenza reciproca, dove si sono attivati contatti che porteranno ad altri incontri e visite su diversi territori in futuro. È proprio da questi momenti che le buone pratiche di alcune realtà vengono messe in rete e permettono ad altre di avere nuovi stimoli di crescita ripensando al proprio territorio».

– Tra l'altro in questa occasione si è registrata una partecipazione importante...

«E inaspettata. Dobbiamo ringraziare il parroco di San Giovanni Lupatoto, don Daniele Scandella, con il gruppo Caritas locale per l'accoglienza. All'evento del 22 giugno hanno partecipato molti parroci veronesi che hanno l'emporio sul loro territorio, oltre che i referenti dei diversi em-

Verona, Mantova e Padova si scambiano buone pratiche

Confronto tra realtà diocesane: così si migliora



pori delle tre diocesi di Verona, Mantova e Padova. Lo abbiamo organizzato e coordinato insieme a Caritas diocesana mantovana e alle Acli di Mantova. Molto significativa anche la presenza di due referenti della Regione e del presidente di Csv Verona».

– Cosa è emerso dalla giornata?

«Sono state raccontate esperienze forti di alcune realtà e buone pratiche degli empori. Si è poi passati a dialogare su come un emporio si possa sviluppare all'interno di una comunità, sia in ambito ecclesiale, che in ambito civile. Infine, come Caritas Verona abbiamo presentato i punti di forza delle Officine culturali e il progetto di Offi-

cina futuro che in giugno si è concluso con un fantastico galà. Si è realizzato anche che gli empori sono, infine, un importante punto di accesso a diritti e opportunità per coloro che hanno meno conoscenze informatiche e sono nate proposte in merito a questo argomento, come il servizio "Online anch'io". [F. Oli.]

EHI! Ehilapp!

Scarica l'app e sblocca tutte le funzionalità
È GRATUITA



Scopri tutte le opportunità disponibili per il tuo comune

COSA PUOI TROVARE?

TEATRO NEI CORTILI DI VERONA

È una rassegna teatrale in programma dal 30 giugno al 1 settembre che si svolge presso il Chiostro di Santa Maria in Organo, il Chiostro di Santa Eufemia e il Cortile Montanari a Verona. Un cartellone di 152 appuntamenti. Il prezzo dei biglietti varia da 7 a 10 €, con riduzioni per giovani e anziani.



DISPONIBILE SU
Google Play

Scarica su
App Store

"Online anch'io" per un internet più amico

Il Centro di ascolto Caritas della parrocchia Beato Carlo Steeb organizza un servizio di aiuto informatico dal titolo "Online anch'io", dedicato a tutte quelle persone che non hanno opportunità o conoscenze informatiche e che ne hanno bisogno per ottenere lo Spid o la carta di identità elettronica, per recuperare certificati di vario tipo, oppure per compilare domande on line.

Il servizio è attivo il martedì dalle 9.30 alle 11 e il giovedì dalle 18 alle 19.30 presso la parrocchia del Beato Carlo Steeb a San Michele Extra. Per accedere è necessario prendere appuntamento presso l'emporio della solidarietà della zona e presentarsi con il proprio smartphone. [F. Oli.]